

Aziende accompagnate nel mondo del web

Portare su internet l'eccellenza artigianale del Made in Italy, dal cappello di Montappone al panpepato di Ferrara, e promuovere la digitalizzazione delle piccole e medie imprese italiane. Sarà questo il compito dei 10 giovani marchigiani, due per ogni provincia, selezionati insieme ad altri 100 per la seconda edizione di "Eccellenze in digitale", un progetto realizzato da Google Italy, nota azienda nel settore informatico, e Unioncamere. Dal 1° settembre, per sei mesi, questi giovani "digitalizzatori", laureati e con competenze nelle marketing e nelle nuove tecnologie, affiancheranno le aziende di diversi settori produttivi, in 52 differenti province italiane, e le aiuteranno a conquistare visibilità, a farsi pubblicità e ad attirare una clientela più ampia attraverso il web. L'obiettivo è diffondere la cultura dell'innovazione digitale e la consapevolezza dei vantaggi, sia economici che di immagine, che le aziende possono avere usando i vari servizi informatici. Un aumento del 26% del fatturato ad esempio. Nella provincia di Fermo saranno coinvolte diverse aziende che verranno individuate dalle due ragazze partecipanti, Maria Lucia Adornato e Laura Morelli, assieme a un tutor della Camera di commercio, e operanti nei settori agroalimentare, dei cappelli e calzaturiero. Quest'ultimo era già stato interessato nella scorsa edizione del progetto, durante il quale sei imprese del territorio sono riuscite ad avere un'identità online partendo da zero. «Questa iniziativa - ha affermato il presidente di Unioncamere Ferruccio Dardanello - vuole essere un utile strumento per contribuire a colmare il gap che ancora esiste tra le potenzialità delle nostre produzioni di qualità e la loro effettiva diffusione sui mercati mondiali». Diffusione possibile ormai solo grazie a internet, lo strumento più usato per acquistare direttamente, ma anche per cercare informazioni sulle aziende e i prodotti. «Ma il progetto ha una doppia finalità - ha ribadito Dardanello - esso è anche uno strumento prezioso per permettere ai giovani di migliorare la loro preparazione e favorirne l'inserimento nelle nostre realtà produttive d'eccellenza». Lo scorso anno, con il progetto "Distretti sul Web", sui 20 giovani coinvolti, 15 hanno trovato un'occupazione adeguata al proprio profilo professionale o hanno avviato una start up innovativa.